

Il settore autocaravan nella perenne crisi

...solo in occasione delle mostre di settore
sugli organi di informazione leggiamo articoli che... tutto va bene

di PIER LUIGI CIOLLI

Abbiamo ricevuto i messaggi qui riprodotti ma come camperista (cliente di dette società) ho constatato che la crisi è partita dal 1985 infatti le aziende allestitrici erano oltre 130 mentre oggi non più di 30.

Questo perché vendono una autocaravan che parte da 40.000,00 euro per arrivare a oltre 120.000,00 euro ma non abbiamo mai visto dette società lottare insieme ai loro clienti per preparare ricorsi ad ogni livello contro le contravvenzioni che tartassano la famiglia in autocaravan.

I loro clienti, noi, ci siamo dovuti costituire in Associazione e "tassarci" ogni anno per far varare leggi e normative che garantiscono la libera circolazione e sosta delle autocaravan.

Noi, i clienti, abbiamo dedicato e ancora dobbiamo dedicare tempo e denaro per combattere i Sindaci (gestori della strada) che non rispettano quanto previsto dal Codice della Strada nonché per spiegare ai gestori di parcheggi, aree di sosta e campeggi che le alte tariffe frenano le presenze dei turisti e di conseguenza impediscono che sul territorio il turista acquisti in beni e servizi.

Aziende latitanti ma, a peggiorare la situazione, dobbiamo ancora vedere i loro sindacati e/o i lavoratori prendere la decisione di incontrare noi, i clienti, per studiare insieme un prodotto migliore e a prezzi competitivi (magari grazie all'adozione di allestimenti che utilizzano prodotti a misure standard come negli Stati Uniti).

Vedere insieme lavoratori, sindacati e clienti per combattere al fine di far revocare le limitazioni alla circolazione e sosta delle autocaravan che inibiscono proprio lo sviluppo del settore.

Vedere insieme rivenditori, lavoratori, sindacati e clienti affinché gli allestitori arrivino a fornire in conto vendita le autocaravan proprio agli allestitori in modo che non vi siano onerosi immobilizzi di capitale e la produzione riprenda.

Aspettiamo di vedere allestitori, lavoratori, sindacati che insieme a noi clienti dicono NO a Fiera del settore che come a Carrara si svolge dove continue ordinanze illegittime del sindaco di turno impediscono la circolazione e la sosta delle autocaravan nel loro territorio comunale (vedi allegato).

Attendiamo di leggere un messaggio da tali sindacati e lavoratori.

Contattateli, noi lo abbiamo fatto inutilmente nel passato ma oggi può darsi sia il momento giusto.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli.

50 FIERE INTELLIGENTI

Fiere di Settore Dalle parole ai fatti

di PIER LUIGI CIOLLI

L'idea è partita da Antonio Conti (membro del nostro Gruppo Operativo) con lo scopo iniziale di boicottare le Fiere di Settore e di attivare azioni di informazione (volantinaggi e presidi) presso le stesse.

Ecco due esempi che hanno indotto Antonio alla suddetta idea.

RIMINI - MONDO NATURA

Tariffe parcheggio e ristoro penalizzanti, parcheggi che si allagano, le associazioni che rappresentano le famiglie in autocaravan ospitate come "ripieno", tariffe altissime per gli spazi rivenditori autocaravan e accessori.

CARRARA - TOUR.IT

Da anni il Comune di Carrara limita e/o impedisce la circolazione e sosta alle autocaravan nonostante i ripetuti interventi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che dichiaravano illegittime tali ordinanze. I gestori della Fiera non si sono mai schierati contro detta Amministrazione. L'idea si evolve nell'attivare una "CONTROFIERA": organizzare in un comune limitrofo a dette Fiere una CONTROFIERA per richiamare i camperisti e chi desidera acquistare una autocaravan, dimostrando come si possono e si devono rispettare le famiglie in autocaravan e i rivenditori degli stessi e dei relativi accessori.



Rimini - Mondo Natura 2006

CAMPER
n. 124 novembre/dicembre 2008

CAMPER

n. 125 gennaio/febbraio 2009